

<b>REGISTRO GENERALE DETERMINAZIONI</b>	
<b>N. 3867</b>	<b>del 24-07-2025</b>

COPIA



## **CITTA' DI FIUMICINO**

(CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE)

### **AREA WELFARE E SERVIZI SOCIALI**

<b>N. 206</b>	<b>OGGETTO: AGGIORNAMENTO GRADUATORIA DISTRETTUALE PER L'ACCESSO AL CONTRIBUTO REGIONALE IN FAVORE DI PERSONE AFFETTE DA GRAVISSIME DISABILITA' RESIDENTI NEL COMUNE DI FIUMICINO.</b>
<b>Del 17-07-2025</b>	

#### **IL RESPONSABILE**

Vista la Legge n. 328/2000, recante “ Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

Vista la Legge regionale del 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”;

Richiamato il decreto interministeriale 26 settembre 2016 di riparto delle risorse del Fondo per le non autosufficienze anno 2016;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale del 17 ottobre 2017, n. 660 “Legge regionale 10 agosto 2016, n. 11. “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio. Attuazione”, articolo 43 comma 1, individuazione degli ambiti territoriali di gestione”;

Premesso che:

- l'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, in particolare commi 1264 e 1265, istituiscono il “Fondo per le non autosufficienze” e dispongono che i provvedimenti concernenti l'utilizzo dello stesso siano adottati dal Ministro della solidarietà sociale, di concerto con il Ministro della Salute, il Ministro delle politiche per la famiglia ed il Ministro dell'economia e delle finanze previa intesa in sede di Conferenza unificata;

- il decreto interministeriale 26 settembre 2016 relativo al riparto delle risorse del Fondo per le non autosufficienze 2016 stabilisce all'art. 2 che le risorse del Fondo debbano essere utilizzate per le finalità dello stesso articolo, nel rispetto dei modelli organizzativi regionali, per la realizzazione di prestazioni, interventi e servizi assistenziali nell'ambito dell'offerta integrata di servizi socio-sanitari in favore di persone non autosufficienti, individuando le aree prioritarie di intervento;

Rilevato che il citato decreto interministeriale, all'articolo 3, stabilisce che è definita condizione di disabilità gravissima quella delle persone beneficiarie dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge 11 febbraio 1998, n. 18 o comunque definite non autosufficienti ai sensi dell'allegato 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 159 del 2013 e per le quali si sia verificata almeno una delle condizioni indicate dalla lettera a) alla lettera i) del comma 2 dello stesso articolo, specificando i profili, le scale di valutazione da utilizzare ed i punteggi da assumere in sede di valutazione;

Dato che:

- per la definizione di disabilità gravissima, in discontinuità con quanto stabilito nei precedenti decreti di riparto del FNA (2013/2014/2015), a rilevare è il grado di deficit/compromissione funzionale connesso alla patologia accertata con conseguente necessità di assistenza intensa ed integrata alla persona in ambito domiciliare, determinando di fatto con tale nuova definizione un ampliamento della platea dei beneficiari;

- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, all'articolo 22, per quanto concerne i livelli essenziali delle prestazioni sociali, alla lettera e) richiama il servizio di assistenza domiciliare con prestazioni di cura sociali e sanitarie integrate;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 662/2016 che, nel programmare l'utilizzazione degli stanziamenti per il sistema regionale di interventi e servizi sociali anno 2016, ha previsto al punto 2 di finalizzare il 40% dell'importo complessivo del FNA 2016 alle prestazioni assistenziali, componente sociale, in favore delle persone in condizione di disabilità gravissima come definite dall'articolo 2 del sopracitata decreto;

Atteso che, in attuazione della DGR 662/2016, la Regione Lazio ha definito, con DGR 104/2017, le "Linee Guida operative agli ambiti territoriali per le prestazioni assistenziali, componente sociale, in favore delle persone non autosufficienti in condizione di disabilità gravissima, ai sensi del decreto interministeriali 26 settembre 2016";

Ritenuto opportuno specificare che, con la predetta DGR n. 104/2017, la Regione Lazio ha stabilito che gli ambiti distrettuali debbano necessariamente uniformarsi alle prescrizioni in materia di disabilità gravissima anche per le persone affette da SLA e da Alzheimer (ultimo stadio), sia per quanto riguarda la valutazione funzionale della persona disabile sia per quanto attiene l'entità del sostegno economico, inserendo tali interventi assistenziali in loro favore nel piano d'ambito per la disabilità gravissima (laddove siano soddisfatti i criteri di cui al nuovo decreto interministeriale 26 settembre 2016);

Vista la deliberazione di Giunta regionale del 28 giugno 2019, n. 430 concernente l'aggiornamento delle Linee Guida regionali agli ambiti territoriali per l'erogazione delle prestazioni assistenziali in ambito domiciliare in favore degli utenti in condizione di disabilità gravissima;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale del 23 giugno 2020, n. 395 ad oggetto l'"Aggiornamento Linee Guida regionali per la programmazione territoriale delle prestazioni assistenziali domiciliari in favore degli utenti in condizione di disabilità gravissima";

Vista la Deliberazione di Giunta regionale del 9 dicembre 2021, n. 897 concernente l'"Aggiornamento linee guida regionali per la programmazione territoriale delle prestazioni assistenziali domiciliari in favore degli utenti in condizione di disabilità gravissima";

Evidenziato che le predette Linee guida regionali, in un'ottica di semplificazione, prossimità e tempestività del servizio, stabiliscono che:

- la presentazione della domanda è effettuata con la modalità unica a "sportello";
- una volta accertata la sussistenza dei requisiti sanitari (condizione di disabilità gravissima non reversibile nel tempo), il beneficio è riconosciuto in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda compatibilmente con la disponibilità finanziaria;
- la modalità a "sportello" garantisce la continuità di gestione e consente di superare la logica delle singole annualità di intervento ed il rigido sistema delle graduatorie non in linea con l'obiettivo auspicato di progressivo riconoscimento dei livelli essenziali di prestazione sociale;
- la domanda deve essere presentata ai PUA distrettuali; ciò attiverà il percorso di presa in carico integrata con valutazione multidimensionale del bisogno che deve concludersi, con la comunicazione dell'esito all'utente ed elaborazione condivisa del PAI, entro 90 giorni dalla presentazione della domanda;

Preso atto che l'azione a supporto della persona non autosufficiente in condizione di disabilità gravissima e alla sua famiglia si può concretizzare in una delle seguenti modalità:

nell'assegnazione di un contributo economico denominato "Assegno di Cura", erogato mensilmente alla persona in condizione di disabilità gravissima per 12 mensilità e finalizzato all'acquisto di prestazioni rese da personale qualificato scelte direttamente dall'assistito e dalla sua famiglia, per lo svolgimento di attività di aiuto e di supporto alla persona;

mediante il riconoscimento della figura del caregiver, persona che, intrattiene consolidati e verificati rapporti di cura ed assistenza, si prende cura della persona in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza, anche in assenza di vincoli di natura familiare (rete allargata di supporto); in tal caso, l'UVM riconosce formalmente la figura del caregiver e stabilisce il riconoscimento del "Contributo di Cura", il cui importo è erogato mensilmente alla persona in condizione di disabilità gravissima per 12 mensilità; in tale modalità assistenziale è previsto anche il riconoscimento di un budget annuale per ciascun utente beneficiario del "Contributo di Cura", che può essere utilizzato per la copertura dei costi relativi all'impiego di personale qualificato per la sostituzione temporanea del caregiver familiare nel caso di "Interventi di sollievo" programmati o "Interventi di emergenza" (malattia, ricovero, assenza forzata del caregiver), al fine di sostenere il caregiver familiare nella ricerca e nel mantenimento del benessere psico-fisico o consentire di affrontare nel modo migliore eventuali difficoltà ed urgenze;

tramite interventi di assistenza domiciliare di cui all'Allegato alla DGR 223/2016 e s.m.i., punti B.1, B.1.1, B1.2 e B.3.

Specificato che la scelta della modalità assistenziale è rimessa all'utente;

Considerato che le predette Linee guida regionali, tenuto conto del trend costante di crescita delle istanze assistenziali, stabiliscono i nuovi importi per "l'assegno di cura" e per il "contributo di cura", i criteri di priorità e di graduazione nel minimo del contributo economico a cui i distretti socio sanitari dovranno attenersi;

Preso atto che:

- l'importo minimo erogabile per "l'assegno di cura" varia dagli 800 euro ai 500 euro;
- l'importo minimo erogabile per il "contributo di cura" varia dai 700 euro ai 400 euro;
- l'importo minimo erogabile per "l'assegno di cura" e il "contributo di cura" è determinato in base al punteggio ottenuto utilizzando i parametri dell'ISEE socio-sanitario e della compresenza di servizi/prestazioni socioassistenziali già attivi in favore del richiedente, secondo le tabelle riportate nelle predette Linee guida regionali;

Considerato che, con determinazione dirigenziale n. 1882/2025, è stato approvato un Avviso Pubblico secondo le modalità stabilite dalle nuove Linee Guida regionali approvate con DGR Lazio n. 897/2021, ovvero la modalità unica a sportello e la scadenza della comunicazione dell'esito a 90 giorni dalla presentazione della domanda;

Preso atto che, ai sensi delle nuove Linee guida regionali, approvate con DGR n. 897/2021, ai fini dell'accesso al contributo assistenziale dei nuovi utenti i distretti sociosanitari devono procedere nel seguente ordine:

- le nuove domande assistenziali, presentate con la modalità a sportello, secondo l'ordine cronologico e approvate con il presente atto;

Ritenuto che i cittadini interessati, in possesso dei requisiti richiesti, hanno presentato domanda di ammissione al predetto contributo, secondo le modalità previste dall'Avviso Pubblico, compilando l'apposita modulistica;

Tenuto conto che, con determinazione dirigenziale n. 3532 /2025, è stata nominata un'apposita Commissione integrata Comune/ASL con il compito di esprimere parere favorevole o contrario in merito all'ammissibilità delle domande pervenute;

Considerato che, in data 04/07/2025, si è riunita la predetta Commissione integrata Comune/ASL, che ha provveduto ad esaminare l'ammissibilità delle domande pervenute con la modalità a sportello ai sensi dell'Avviso Pubblico richiamato, come da verbale agli atti dell'ufficio;

Preso atto che la suddetta Commissione ha valutato positivamente tutte le domande pervenute;

Considerato che, con determinazione dirigenziale n. 2915/2025, è stato approvato l'aggiornamento della graduatoria distrettuale per l'accesso al Contributo regionale in favore delle persone affette da gravissime disabilità, relativa alle domande presentate ai sensi dell'Avviso Pubblico vigente,

approvato con determinazione dirigenziale n. 1882/2025, con la modalità unica a sportello e con i nuovi criteri richiamati, si rende, pertanto, necessario aggiornare quella precedentemente approvata con le nuove domande pervenute e valutate;

Preso atto dei lavori conclusi della suddetta Commissione si rende necessario l'aggiornamento della suddetta graduatoria nella sola sezione dell'Allegato A relativo alle domande ammesse:

- Sezione A) con elenco delle domande ammesse, presentate ai sensi dell'Avviso Pubblico d.d. 927/2022 con la modalità unica a sportello, e il cui beneficio economico è riconosciuto in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda compatibilmente con la disponibilità finanziaria;

Viste:

- la delibera di consiglio comunale n. 92 del 17/12/2024 con la quale è stato approvato il documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025-2027;

- la delibera di consiglio comunale n. 94 del 18/12/2024 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2025-2027;

Dato atto che è stata effettuata la verifica di mancanza di conflitto di interesse e/o di incompatibilità di cui alla sezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, adottato con deliberazione di Giunta comunale n. 39/2025.

Dato Atto che è stata effettuata la verifica ai fini della normativa antiriciclaggio, tenuto conto di quanto emerso in fase di istruttoria;

Visto il Decreto del Sindaco n. . 36 del 03-06-2025 con il quale assegna al sottoscritto la direzione dell'Area "Welfare e servizi sociali";

Visti:

il D.Lgs n 267/2000;

la Legge 104/1992;

il decreto interministeriale 26 settembre 2016;

la L.R. 11/2016;

la D.G.R. 104/2017;

la D.G.R. 430/2019;

la D.G.R. 395/2020;

la D.G.R. 897/2021;

Visto lo Statuto del Comune di Fiumicino;

## **DETERMINA**

per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente riportate, fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità e fatte salve le azioni di rivalsa;

1) di recepire, con il presente atto, le risultanze delle valutazioni effettuate dall'Unità Valutativa Multidimensionale per l'accesso al "Contributo Regionale in favore di persone affette da gravissime disabilità residenti nel Comune di Fiumicino" delle persone che hanno presentato regolare domanda d'accesso, ai sensi dell'Avviso Pubblico approvato con determinazione dirigenziale n. 1882/2025;

2) di aggiornare la graduatoria distrettuale per l'accesso al "Contributo Regionale in favore di persone affette da gravissime disabilità residenti nel Comune di Fiumicino" come da "Allegato A", parte integrante del presente provvedimento;

3) di specificare che saranno ammessi a fruire del beneficio economico quanti utilmente collocati in graduatoria, nei limiti della disponibilità finanziaria del Fondo disponibile, seguendo l'ordine stabilito dalla stessa;

4) di pubblicare la graduatoria - Allegato A) all'Albo Pretorio on-line del Comune di Fiumicino e sul sito istituzionale;

Ai sensi della legge n. 241 del 1990 si rende noto che Responsabile del procedimento è il Funzionario Direttivo Rachele Spada.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR Lazio nel termine di 60 gg. o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

---

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

**RACHELE SPADA**

IL DIRIGENTE  
AREA WELFARE E SERVIZI SOCIALI

**F.TO DOTT. CIUNZO ELPIDIO**

---

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio on line del sito web istituzionale di questo Comune dal 24-07-2025 al 08-08-2025 (art. 32 comma 1, della legge 18 giugno 2009 n. 69).

**IL DIRIGENTE**  
AREA WELFARE E SERVIZI SOCIALI

**F.TO DOTT. CIUNZO ELPIDIO**

---

**\*\*\*COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE\*\*\***

IL DIRIGENTE  
AREA WELFARE E SERVIZI SOCIALI

**DOTT. CIUNZO ELPIDIO**

---

*Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005*